

Legnano 30. Maggio 1885 N° 680
 Cicerone Lij. H. di Sordano

fino del p.p. anno, lo scrivente richiama l'Attenzione
 del S. C. sul quesito che si è da risolvere, che per
 incetta d'introdurre in potere dei quartieri e singoli paesi di campagna
 di qualche animale uccellato fuori del comune, e che venga certificato
 dal sanitario sanitario di loro provenienza. Usando tutti un pun-
 tino mio *considerandum* un pollaio uccellato, senza del quale non si
 avrà giammai una visita sanitaria in tutte le bestie uccellate in
 tutta la d'ho applicazione e prima, prego V. M. a diffidare i so-
 pravenuti *generali* perche' attino a ottemperare al disposto del
 S. S. 1.° *condem* del Reg. Sub. 1930, ben sapendo che detta cura
 non potra venire introdotta se non accompagnata da certificato sa-
 nitario e non potra giudicare le stesse cose e fare senza il con-
 corso delle organi piu importanti delle cariche *epidemiche*. Per
 questo fine.

Milano G. Battista
 Medico Veterinario
 1231 Maggio 1885

N° 680

Contravvenzioni
 all'art. 35 del
 Regolamento Syreus

Quella giunta Municipale si è formaliz-
 zata del tenore del P. S. in rapporto 30
 Maggio vol. 2. al quale apparirebbe che
 ad altri fuorché a V. S. spetta ^{il procedimento per} accertare
 contravvenzioni all'art. 35 del Regolamento
 Syreus che ^{che si riferisce} ~~non si riferisce~~ ai macellai
 e salumettieri.

All'Espresso di viale
 1231 Maggio 1885
 Legnano

Ma se per tanto si aspetta da V. S. trascorsi
 di far osservare il sopracitato articolo in
 cui spetta, col non farsi carico delle ingor-
 te contravvenzioni, che alla ha più di
 tutte il dovere di accertare e denunciare
 all'autorità, lo scrivente a nome anche

della Giunta Municipale, fuo richiamata all'adun.
pública nel succennato R. del incumbente; mentre
in fa. dove si presentava che venne ammesso
negli D. percentuali e cellerati e sulla materia un
estratto del Titolo V. del Regolamento d'Hygiene di que-
sto Comune per la relativa osservanza.

Albrici
Stato Mich.

4 613.
P. 2/14 4/85

All'onorevole Signor Sindaco di Legnano

Espedo opportuno di rendere. Datta la S. S. M. M.
 ne verso le ore 12. Pomeridiane. Dal 13. Corrente
 Maggio il Sottoferito Dichiarava incontravvenzione
 all'art. 10. del Regolamento Municipale di Pubbli-
 ca Igene. il Signor Crespi Oratore per
 trasporto di materia fetida, cioè sangue già
 putrefatta dalla macelleria Mastra sita in
 Via Magenta n. 1. Alla propria abitazione
 mentre trasportava detta materia il diligen-
 dere di rispetta al 4. alleggi, Silvio pie-
 ligo, sortì una ruota dalla carrettella che ne
 nava detta materia e riversandone una parte
 per terra che tutti quelli delle vicinanze
 inaltravano forte lamenti da questi abusi
 quando che la legge proibisce.
 Conto per suo Vicario umilmente ne rendo
 informato

La guardia campestre
Pagani Francesco

Veri in sequito

28
Suzanna, 22 Maggio 1885

Il sottoscritto in risposta al Sig. Crespi Lucrezio,
e in seguito agli ultimamente fatti dalla
stessa persona al fatto di cui è oggetto il
presente rapporto, il medesimo ha fatto
l'osservazione di lire tre onde era
troncata ogni procedura in proposito;
le quali L. 3. dovranno per metà andare
a beneficio del locale scuola infantile e
per l'altra metà a favore della Guardia
Campestre Pagani Francesco, in conformi-
tà di quanto è disposto dal Regolamento
della conferenza e sotto nota.

Luigi Anzani

Pagani Francesco

Pel Sindaco

Ang. Anzani

Restato in prova di scarico
della L. 3. e pagato dal Sig. Crespi Lucrezio
Ang. Anzani

Restato in prova di scarico
della L. 3. e pagato dal Sig. Crespi Lucrezio
Ang. Anzani

N. 55

ASILO INFANTILE DI LEGNANO

QUITANZA

Il sottoscritto Economo-Cassiere dichiara di aver
ricevuto dal Sig. *Sindaco del Comune di Legnano*
la somma di L. *1.50 (una e centesimi cinquanta)*
per *obbligazione fatta dal signor Crispi tro-*
to per l'istituzione e provvedimento che
servirà micromi di lui concesso per
convenzione regolamentata di pub-
blicazione *L. 85*

Legnano, il *25* maggio 188*5*

L. *1.50*



CONSIGLIERE ECONOMO-CASSIERE

11/11/85
2/85

All'onorevole Sig. Sindaco
di Lignano

Condo appuntamento di rendere odatta la
Contravventori S. V. Alfama che verso le ore 4. 1/2 Pome-
ridiane del giorno 13. corrente, il Capo Alfama
Biaggi Bernardo dichiarava in contravvenzione all'articolo 10
per Que Con- Del Regolamento Municipale di pubblica
travvenzione 25 Spione, il Sig Biaggi Bernardo fu
2 Serrati Carlo Danni 50. Circa dimorante in
Via Fillatura n. 114. il suddetto Biaggi
veniva messo in contravvenzione per tra-
porti di materia fetide dalla propria
fuori casa

Capi pure verso le ore 9. ant. del giorno
14. corrente dichiarava in contravvenzione
al suddetto art. per trasporto di materia
fetide dalla propria casa alla campagna
il Sig Serrati Carlo fu factum Danni
35. Circa dimorante in via Lampogna
non Alfama il trasporto delle materie
fetide venne trasportato con recipiente in
legno.

Ganto pel suo disimpegno umilmente ne
renda informato

Il capo delle guardie campestre
Eugenio Alfama

nel giorno 11, corrente verso le ore 10 And^e

Il Sottoprefetto Dichiarava Incontravvenzione per trasporto
di materie felite dalla propria casa alla campagna
il sig. Biaggi Bernardo. Timorante in via Gallatara
et 74.

Punto per suo Visceario similmente ne renda
informato

Il capo delle Guardie campese
Paganì Alessandra

La multa Crespi Onorato
Hendadella appunto in
L. 3 - da pagarsi per multa
alla Guardia Paganì e per
l'altra multa all'Arch. Infantile
di Legnano

Paganì

Dichiaro io Sottoprefetto di avere
ricevuto L. 2. 50 cent per
multa multa pagata da Biaggi
Bernardo e Crespi Onorato
Legnano il 5 luglio 1885
Il capo Guardia campese
Paganì Alessandra

Accetta l'oblazione
L. 2 - offerta dal Biaggi
Bernardo per troncare
la presente contrav-
venzione

Legnano 22 marzo 85

Delbravaco

Guarini

Capato L. 2 del Biaggi
Punto al Comune, al
Punto. Vidi Bolletto
visti &c.

Paganì



Contravvenzione sanitaria

Legnano, il dodicesimo Luglio dell'anno
no milleotto cento ottanta e cinque,
Nell'Ufficio Municipale.
Sono spontaneamente compariti i
Signori Sala Agostino Del fu Carlo
Tanni 26, impiegato della Pubblica
Camer, domiciliato in Legnano; e
Moroni Battista Di Angelo, Tanni 29,
Colono Del Sig. Giuseppe Cerenzini,
domiciliato in Pescalunga: Al sud-
detti Sig. Sala Agostino Preliminarmente inca-
ricato e mandatario del prenommato
Signor Giuseppe Cerenzini per trattare
e l'accomodamento di cui in appresso.
Intendendo i sopranominati di fare
oblazione a beneficio del Comune, affine
d'escludere ogni procedimento per la con-
travvenzione al Regolamento di Pubblica
Igiene constatata in loro osso nel giorno
16 Maggio ultimo scorso a Legnanello,
Comune di Legnano, per trasporto di ma-
terie fecali in ora indebita, viene dal
Sig. Di Sindaco accettata l'offerta
d'oblazione da essi fatta come sopra,
nei sensi dell'art. 148 della Legge

Comunale e Provinciale dell'anno 1865;
nella misura come appreso:
Per appogimento della Contravvenzione
succennata lire quattro — $L 4$ —
Per mancata comparsa davanti al
Sig. Giudice, prima dell'invio del
rapporto alla R. Pretura - lire due — $L 2$ —
Quindi in totale lire sei = $L 6$ —
oltre alle spese delle gravissime citazioni,
in per l'udienza del giorno 14 Luglio cor-
rente davanti alla R. Pretura di Porto
Santo, e a quelle altre spese di giustizia.
che che fossero ancora dovute alla stessa
per la presente vertenza.
In conseguenza di quanto sopra, resta
convenuto che il Sig. Veruggini Giuseppe,
delu' prefato, ed il suo colono Marconi
Battista, in solido, dovranno versare
a semplice richiesta dell'Emittente forni-
tore la predetta somma di lire
sei nella Cassa del Comune; e dovan-
no pagare esaudito alla R. Pretura
di Porto Santo le spese tutte delle quali
è sopra parola; rinunciando con ciò enter-
ta ogni azione penale contro i medesimi.

simi; tanto per la Contravvenzione del
Vallaggio pop., come per l'altre contrav-
venzioni successivamente ~~addebitate~~
agli stessi, ed accennato a più del
relativo rapporto spedito alla medesima
R. Pretura; e perciò escluso ogni proce-
dimento per la detta due Contravven-
zioni.

Del che n'è redatto il presente verbale, in
trasmissione alla R. Pretura di Porto
Santo a giusta procedura dei soprannomi-
nati, i quali s'intendono con ciò esco-
nenti nel presentarsi all'udienza in-
vanti alla stessa del giorno 14 di domani
14 Luglio cor., per la quale furono
citati come sopra.

Il sopra lettoro conferma, come il
presente sotto scritto in tutti gli sensi
avvenuti.

Agosto Sala

Croce + di Marconi Battista eletto
giurati Carlo Teste alla Croce
Eugenio Teste alla Croce
Per il Giudice



Ang. Marconi

Veruggini G. C.

11/9/90
11/28/85

V. p. restituisce al Sig. Sindaco
di Legnano con dichiarazione
esplicita e pubblica promulgata ordo
nanza de' d'indava e stila l'agosto
ne penale ~~accusò~~ della contravven-
zione commessa entro ritenuta a carico
dell' "Cereghis" e "Marcus", avendo
vinto che le spese processuali. La
parola è limitata a quelle spese
in litigazione e cioè a L. 2.50,
spettanti all'aprire Sig. Cognelli
Pietro avv. b. b. Duplo 1885,
Gledani.

Dato in conforma
avviso al Sig. Cereghis
D. m. e. d. b. b. Duplo
b. 28 Duplo 1885.



N. 87 Reg. Gen.

R. Pretura di *Musto Arsizino*

DECRETO DI CITAZIONE

Il Pretore di *Musto Arsizino*

Veduto il procedimento in materia penale apertosi contro (1)

(1) Nome e Cognome della persona citata, il soprannome, la paternità, la sua professione, la sua residenza, o il suo domicilio, o la sua dimora.

(2) Esposizione in succinto del fatto imputato, ed indicazione dell'articolo della legge di cui si chiede l'applicazione.

(3) Menzione dell'ordinanza di rinvio della causa al Pretore in tutti i casi in cui il rinvio abbia avuto luogo.

(4) Menzione della parte pubblica e privata che richiede quando abbia luogo.

(5) Vedasi al caso l'Art. 271, 2° Codice di Proced. Penale.

(Art. 382 Codice di Proced. Penale).

(Art. 379 Codice di Proced. Penale).

(4) Art. 277, 335, 352 e 381 Codice di Procedura Penale.

Milano, Stab. Ripamonti Carpano
Via Disciplini, N. 15.

1° *Ferenghi Giuseppe, Direttore della Filanda Cramer in Legnano.*
2° *Maroni Battista, di Angelo, d'anni 22, colono del Ferenghi - via Sempione 13, Legnano.*
Emendati (2) (3)
della contravvenzione all'Art. 10, del Regolamento della Pubblica Igiene nel Comune di Legnano, approvato con seduta consiliare 10. Settembre 1871, nonché dalla Delegazione Provinciale di Milano, e munita del Visto Ministeriale, per avere, nel 26 Maggio 1885, trasformato in ora notturna, trasformato per le vie di Legnano, materie pelate.

A richiesta (4)

Ordina citarsi i suddetti imputati, a comparire in persona (5) o a mezzo di persona munita di speciale procura, avanti ed alla pubblica udienza di questa Pretura posta in *Musto Arsizino*, che avrà luogo alle ore *10* antimeridiane del giorno *6 Luglio 1885* per difendersi dall'imputazione come sopra a loro ascritti, avvertiti di presentare alla stessa udienza i testimoni e somministrare le altre prove a loro discolta; con diffida che in caso di non comparso e di non giustificato legittimo impedimento sarà *non* giudicati in contumacia a sensi degli articoli 279, 347 e 348 Codice di Procedura Penale.

Avvertiti pure l'imputato 1 part civil ed i difensori o procuratori che potranno prendere cognizione in questa Cancelleria degli atti e dei documenti della causa e che il sottoscritto Pretore potrà anche sulla richiesta delle parti ed a loro spese far rilasciare alle medesime copia degli atti e documenti che fossero di loro interesse.

Visto poi l'Art. 275 e successivi dello stesso Codice di Proc. Penale in difensore

onde l'assistente nell'indicata udienza, con avvertenza che non notificando essi nei modi e termini di legge un altro difensore, la difesa seguirà a mezzo del deputato d'ufficio.
Manda pure citarsi a detta udienza 1 part offesa o danneggiata

per intervenire in causa (6) nonché i seguenti testimoni:

Bagani Alessandro - capo guardia campestre di Legnano

diffidato quest'ultimo che non presentandosi incorrerà nella penalità prevista dall'Art. 292 del Codice di Procedura Penale.

Musto Arsizino 6 Luglio 1885
IL PRETORE

Bernard G. Orlandini
R. Regnelli

Il Cancelliere

sc. G. Vanni

ATTO DI CITAZIONE

L'anno mille ottocentottanta *cinque* ed alli *sei* del mese di *luglio* in *degnano* ove mi sono infrascritto Usciere trasferito in esecuzione del qui retro esteso Decreto in data *6 luglio 1885* del Pretore di *Musto Arzizio* ed a richiesta (a) *all'ufficio*

(a) Indicare al caso la parte pubblica o privata che richiede.

(b) Nome e cognome della persona citata il soprannome, la sua professione, la sua residenza, o il suo domicilio, e la sua dimora.

(c) Esposizione in succinto del fatto imputato, ed indicazione dell'articolo della legge, di cui si chiede l'applicazione.

(d) La menzione dell'Ordinanza di rinvio della causa al Pretore, in tutti i casi in cui il rinvio abbia avuto luogo.

ho citato ed assegnato come dal presente atto cito ed assegno (b) (c) (d)

Noroni Bradista, di degnano
imputato con altro
colla contravv. all'art. 10 Regolamento
Sub. 4. givere, approvato dal Consiglio
comunale di degnano 10. givere 1871. nonchè
alla Rep. M. di N. Milano, e come retro
a comparire in persona o a mezzo di speciale *Procuratore*
avanti ed alla pubblica udienza della suindicata Pretura
nel giorno *14. luglio 1885* alle ore *10* antim.

per gli oggetti come sopra specificati, ripetendo e spiegando chiaramente ad esso i diffidamenti e le avvertenze contenute nello stesso Decreto e compresa quella di presentare alla stessa udienza i *suoi* testimoni e somministrare le altre prove a *ma* discolpa, e rimettendo copia del Decreto medesimo, nonchè del presente atto, parlando cioè (e) *colla padrona*

Ferrugli Maria

Art. 334 del medesimo Codice.

Il termine per comparire non sarà minore di tre giorni, oltre un giorno per ogni tre miriametri di distanza, dal luogo della residenza, del domicilio, o della dimora dell'imputato a quello della comparizione: non compresi nel detto termine i giorni della notificazione e della scadenza.

Diritti d'Uscire

N.	Rep. pen.	10
Notifiche . . .	L.	1.20
Diritto	»	
Copia	»	45
Trasferta	»	80
TOTALE L.		2.55

L'Usciere della Pretura di
Pausto Arzizio
L. Lognetto



R. PRETURA

DI

Rustodispizio

N. *87* R. G.

OGGETTO

Gerenghi Giuseppe
Direttore della Filanda
E. Cramer

20 Giugno 1885

Prego la di Lei gentilezza a favorirmi il cenno di pratica riguardo alla fama, condotta, carattere, mezzi di sussistenza del controscritto individuo, imputato di *contravvenzione al Regolamento sulla Pubblica Igiene* e soprattutto vorrà informare sulla di lui proclività a commettere reati del genere di quello di cui viene imputato.

All' Onor. Sig. *Lindaco*
di Questura
in

Legnano

IL PRETORE

Chauvin

N. 790

li 24 giugno 1885

Currenghi Giuseppe

R. Pretura di Pinerolo
All' Onorevole

Sig. Sindaco



N. 930

Scritti all' Onorevole
Si rinviato le 26

li 13 luglio 1885

Si trasflette a docenza

R. Pretura il verbale oggi redatto
in quest' Ufficio, col quale si è
tata l'istruzione fatta dal
per Currenghi dal suo
onorario. Dattata affirma
dare ogni provvedimento per la
contravvenzione al Regolamento
di Pubblica Igiene constatata a loro
carco il 26 Maggio p.p. in questo
Comune per altra contravvenzione
conosciuta successivamente, accertata
sullo stesso rapporto del Capolignar
della Campagna delle fraudi paganti.

Si rinviato anche le due citazioni
qui subdette all'udienza del 14 corr. p. avanti
codesta R. Pretura per la causa di cui sopra,
non avendo capo p.m. di Sindaco
seguito.

Ang. Ammirato

U. Currenghi
Giuseppe Direttore della
Famula B. Craver in
Liguria è persona
benemerita di questa
e di molte cose, ma il
suo carattere facien-
te degnarlo
accertabile, lo rende
talvolta riluttante alle
prescrizioni in genere
dell'Autorità; più
per spirito d'opposizione
che per deliberato inten-
to di contravvenire.

Caro

Al Sindaco

Stato in Pinerolo

Lecorano 8. Agosto. 1885

Onorevole ^{le} p. p. d. Sindaco

fioretti, giorno 6. un^o alle ore 5. anz. le fusione.
te, nella d'au^o qualità d'Veterinario, univa invitato da cer.
Ba Monni Marco d' Cristoforo a visitargli una casa per
una officina cardio-pulmonare. Nella sera stessa, il Monni
non volendo attendere l'ipote d'una cura, vendette le proprie
cane a unaccolgo d'qu^o Ferrario Angelo. Tale cane venne
condotto in posto entro le ore 10. prem. d'già sciamata, e ma
cellata nelle carte del sacerdote Dr. Francesco Riva, no Riva
unaccolgo Namettin^o col quale il Ferrario d'ipote per
mela d'otto cane. Il d'no d'entrare tra quella d'chione
la visita sanitaria delle vivente, quale Veterinario fusione,
giusta l'az. 24. Regol. d'Pub. Igien^o vigente in queste comu-
ne. Nella d'Publ. io. Tuttavia, in omaggio al suo dovere,
un'aveva quella mane, un'unione alle fucile Campetone
gani d'Alfadoro alle unaccolgo d'fucile d'osono i Namel-
lini, dicendo loro della cane in parte. Inbranch^o unigen-
no un'amente il fatto, osendo più d'unione, e con all'e-
venienza si potrà provare col d'ulivari d'ubinsoni curati.
chiese potria al Ferrario d'pursio d'arcedo alle proprie
gliamio per una visita sanitaria, un'unione dello stesso
rispetto. Se a tale uopo vana neffario spicco mandato

dalle autorità locali. Nel contempo già per osservare un
vibello intero e macellato fornito dalla macelleria, ora solo proprio
e dopo macellato già l'abbia abbattuta.

Toronto, a mezzo del S. S. S. by. Chas. T. Jones, il mr.
cellojo Mancollini è in contravvenzione per avere macellato in
unione al fornaro e arguibile metà di una vana ammucchiata
sulla strada la predetta rifile sanitaria, vana introdotta
fornaro di altro posto.

Il macellajo Turcois è in contravvenzione:

1. Per avere introdotta e macellata in fornaro d'altre vana, non
de' arguibile metà della stessa, senza rifilare in idonea
la predetta rifile sanitaria.
2. Per avere rifiutato l'acceso alle civitate nella d'altre vana,
de' di sanitario alle fuporia ghianiggi.
3. Per avere macellato e macellato un vibello fornito dalla mac.
cellaria. (proprio d'altre)

Milano G. Mattioli

ch. Nic. Petrisani f. 10

Legnano Li 14/11 = 85

Onorevole Municipio di Legnano
Con foglio dal 29 86 se n° 1426 di cotesta onorevole
carica trattava all'onorevole Don Francesco Reina.
Veniva questo diffidato a voler far sgombrare la retrobottega
di compendio della di lui casa in via Garibaldi n° 29,
rendendola inabitabile, e sopprimere la latrina di detto
retrobottega esistente; Locale tenuto in affitto da Gandoni
Paolo. Per essere Don Francesco Reina infermo come è,
risponde lo scrivente Bethini Francesco da lui incaricato.
Questo retrobottega è un locale attiguo alla bottega
goduta in affitto da Gandoni Paolo e a questo però
di semplice ripostiglio e di transito dalla bottega
alla corte. Per ottemperare all'ingiunzione Municipale,
il Don Francesco Reina a fine dal 11 corrente tolto
dall'affitto il Gandoni questo retrobottega, ora sta
provveduto, perche con chiave e serratura il Gandoni
possa chiudere la bottega anche stando esternamente
nella via Garibaldi, e ha disposto di otturare con
muro l'apertura di comunicazione fra la bottega
e retrobottega; Con ciò crede il Lacchè Reina
di provvedere in prestanza a quando ingiunge l'onorevole
Municipio, perche questa latrina non sarebbe nociva che
a questa bottega, e quindi col muro da praticarsi nell'aper-
tura, sarebbe tolta la sorgente degli odori per la bottega.
Ma il Lac. Reina non trova corrispondenza nel proprio
affittuario Gandoni il quale si ostina a non voler sgombrare
sgombrare

il detto retrobottega, e quindi a lasciar fare i provvedimenti suddetti
ideati dal Don Francesco Reina. Lo scrivente Bettini a nome
di suo zio Lac.^{to} Reina fa vivamente istanza a ~~comune~~
cotesto onorevole Municipio perche voglia mandare al Gandoni
lettera diffidatoria di sgombrare il retrobottega come insalu-
bre, e di lasciar praticare un muro di otturazione nell'apertura
di comunicazione fra il retrobottega e la bottega.
E cio' come provvedimento igienico a sensi dell'ordinanza
Municipale 29 settembre 1835 of.^{to} 1426 di competenza del
Municipio.

Lo scrivente Bettini Francesco